Copia N°14 per l'ARCHIVIO del SEGR.TO GENERALE.=

RELAZIONE DEL SEGRETARIATO GENERALE PER LA MORALITA'

N°15 31 Luglio 1945

DALLE DIOCESI ITALIANE

LODI.= Il 12 corrente nella città di Lodi furono affissi dei manifesti nei quali si annunciava che in occasione del 14 luglio,anniversario della presa della Bastiglia,celebrandosi la "Festa della fraternità italo-francese,avrebbe avuto luogo in talune piazze della città,durante le ore notturne,un ballo pubblico.

Il biglietto per accedervi era posto in vendita al prezzo di L.20. Organizzatore - se non ideatore - del ballo:il "Fronte della Gioventù". Si andava anche mussurrando di un premio alle intervenute "meno vestite".

La presidenza centrale della Gioventù Femminile,colà convenuta per un convegno di dirigenti,appresa la notizia,provocò l'interessamento del C.I.F.- Varie esponenti del Centro,tra cui non poche vestite a lutto,adirono le varie Autorità civili locali per far presente l'inopportunità e addirittura la sconvenienza di tale manifestazione danzante,ma senza risultato. Inutilmente si adirono anche le Autorità Alleate che rifiutarono un loro intervento.

Fu tentata allora un'azione diretta nei confronti degli organizzatori del Fronte della Gioventù,sostenendosi,in via subordinata,l'opportunità di trasferire il ballo fuori del centro abitato.L'azione energica e di persuasione intelligentemente svolta - sempre dai suddetti elementi del C.I.F.- sortì il risultato desiderato e al 100% : a Lodi la festa danzante pubblica non ebbe più luogo.

Secondo dichiarazione degli elementi del Fronte della Gioventù che furono avvicinati nell'occasione,la manifestazione era indetta in tutta la parte d'Italia ancora controllata dagli Alleati.Non si ha notizia se il 14 luglio ebbe poi effettivamente luogo;si ha soltanto vagamente notizia di taluni disordini verificatisi a Milano durante la notte del 14.

=°=°=°=°=°=°=°=°=°=°=

D A R O M A

(1) PROSTITUZIONE.=

Nella Galleria di Piazza Colonna,specialmente all'imbrunire,continuano ad aggirarsi molte donne di facili costumi alla ricerca di militari alleati.Lo spettacolo è reso ancor più triste dalla trattative che si odono fare ad alta voce:il centro di Roma continua ad essere forse il centro principale dell'immoralità.

L'esistenza del"The Galleria Club"(v.Relazione N°7 (4) pag.1)già "Caffè Berardo" requisito dal Comando Alleato,favorisce notevolmente questo grave disordine.

Nelle ore del giorno e della sera,pure nello stesso luogo,giovani dai 18 ai 20 anni confabulano continuamente scambiando denaro di cui hanno piene le tasche,denaro non certo guadagnato con il lavoro,ma con servigi disonesti resi ad alleati e civili italiani.Questi sfaccendati divengono poi folla specie nella via del Gambero e adiacenze di Piazza Colonna.

Questo disordine sarà oggetto quanto prima di una speciale segnalazione alle Autorità di P.S.

In vari punti di Roma,ad esempio in piazza Fiume,nei pressi della

Istituto per la storia dell'Azione cattolica e del movimento cattolico in Italia Paolo VI

fermata della circolare destra,e all'angolo di via Flaminia con via Donatello,gli orinatoi,divisi in due parti da una lastra di bandone,presentano al centro di tale lastra un foro - ad artè praticato - che annulla la riservatezza necessaria per questa edicola,sicchè le regole più elementari del pudore vengono offese.

Talvolta la riparazione eseguita su tali lastre durano soltanto pochi giorni:di lì a poco mani ignote provvedono ad annullarla.

Non si pretende di segnalare un disordine"nuovo".L'inconveniente è, più o meno,sempre esistito.

Sempre molto attivo il meretricio clandestino.

In via della Marranella n°48,all'interno 3,tal Melalli Luigia pratica il meretricio;così,all'interno 12 dello stesso stabile, tale Mariani Pina.

In via della Marranella n°114,all'interno 27,un inquilino in subaffitto,tal Minati Gino tiene con sè un'orfana di entrambi i genitori.La voce pubblica afferma che questa è oggetto di sfruttamento da parte del Minati che la concede a militari alleati,ricavandone doni e compenso.

All'interno 5 e all'interno 10 di via della Marranella n°126 si affittano camere agli alleati;vi si dànno convegno donne che esercitano il meretricio.

Ancora in via della Marranella,al n°129,interno 10,una certa Olga, madre di un bimbo,col marito militare ricoverato al sanatorio Forlanini, esercita il meretricio con chi capita.

Presso la trattoria gestita da Alessi Costantini ha luogo di sera un raduno di donne equivoche e di militari alleati.Lo stesso Alessi,o altra persona da lui incaricata,accompagna le coppie nella propria abitazione in via Giovanni Battista Rolli n°3.Fra le donne che qui convengono viene segnalata una certa Assunta che viene indicata come affetta da malattia venerea.

Praticano il meretricio clandestino tal Dorina Petillo in via Bartolomeo Centogatti N°27 e,all'interno 3 di via Gerardo Mercatore N°8,tal Scarioli Maria.

Al Ministero delle Comunicazioni,villa Patrizi,ci sono due settori occupati da militari alleati:uno ad uso ufficio,l'altro ad uso abitazione. Nell'uno e nell'altro si nota l'assiduità di donne che non risultano avere relazioni confessabili.Ciò avviene specialmente nel settore abitazione dove a notte i trattenimenti sulle terrazze dànno spesso spettacolo non decoroso.

(2) <u>BALLO</u>.=

Segnalammo nella Relazione N°12(4) pag.3 come la Questura non rilasciasse più licenze d'apertura ad esercizio di sale da ballo.

Si provvederà a controllare quindi la notizia pubblicata da"Libera Stampa"del 1/7/45,n.122,in fondo al trafiletto che qui si riporta:

"Non si balla più a Roma.Perchè ?La disposizione in base alla quale sale e salette da ballo hanno dovuto chiudere i battenti è stata adottata dal Ministero degli Interni,e per esso dalla Direzione Generale di P.S. Un funzionario addentro alle segrete cose interrogato da"Libera Stampa"ha detto che il provvedimento è stato preso per"ragioni di ordine e moralità pubblica".E ha parlato,poi,di permesso concesso solo per il periodo del carnevale,di una fioritura molteplice di luoghi per il ballo in tutti i locali comunque disponibili;di incidenti che si verificavano spesso frequentemente durante simili trattenimenti;e,infine,dell'opportunità che,in momenti

Istituto per la storia dell'Azione cattolica e del movimento cattolico in Italia Paolo VI

ancora tanto gravi e difficili per noi,non si desse un simile spettacolo di eccessiva spensieratezza.

Alla nostra domanda;però,se fossero stati autorizzati certi trattenimenti danzanti che si stanno organizzando in questi giorni sull'argine del Tevere,lo stesso funzionario ha dovuto rispondere affermativamente affrettandosi ad aggiungere che si tratta di un esperimento dal cui esito dipende la concessione o meno di altre licenze del genere per locali all'aperto.Sta di fatto quindi - come volevasi dimostrare - che una sola eccezione è stata fatta alla regola:e ciò può prestarsi anche a non benevoli illazioni."

(3) SPETTACOLO:Avanspettacolo e rivista di varietà.=

Alla Sala Umberto il 23/7/45,la Compagnia di Vanni e Valenti presentava la rivista "Son felice e sai perchè ?" con Lucianella Ritas.

Da oltre un mese in moltissime strade di Roma,nei quartieri tra loro più lontani,era apparsa,scritta col gesso o col carbone,sui muri dei palazzi in Prati,al centro,ai quartieri Ludovisi,nei pressi della stazione, ecc.la scritta "W Lucianella Ritas".Trattavasi di un nome totalmente sconosciuto e taluni almanaccavano di reconditi significati politici,o di chissà quale nuova diavoleria.Il mistero s'è poi chiarito.Trattavasi appunto dell'artista di varietà che,in un primo tempo al Teatro Principe e poi in compagnia del duo Vanni Valenti,si esibisce in numeri di canto e danza sui palcoscenici.

Per la prima volta si è assistito alla sua esibizione alla Sala Umberto,nello spettacolo suddetto,e non si è rilevata qualche caratteristica particolare più gravemente negativa di quelle proprie al contegno e all'abbigliamento di siffatte artiste.Come,ma non più di molte altre, è sfacciata,abbastanza provocante e talvolta volgare e svestita.

Nel locale sono presenti taluni bambini,sia in galleria che in platea.Quasi scomparsi i soldati alleati;poche coppie equivoche.

La rivista è in gran parte la ripetizione quasi testuale dello spettacolo offerto al Cinema Reale il 16 maggio u.s.(v.Relazione N°11 (7)pag.4) dalla stessa compagnia Vanni Valenti.Valgono quindi le censure particolarmente gravi già fatte a proposito dello spettacolo e - in particolare - dell'artista Vanni.V'è da aggiungere qualche barzelletta gravemente irriverente,se non addirittura blasfema,circa,ad esempio,il miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci;nonchè qualche scena di raffinata e morbosa sensualità ed una scena di satira politica ove la Democrazia Cristiana, tra un "Sia lodato l'Onnipotente" ed un "Sia lodato De Gasperi"è messa in ridicolo per la sua - quanto mai contraffatta - ispirazione cristiana.

Anche alla rappresentazione della rivista "Non si sà!..."offerta il 28 luglio al Cinema Teatro Splendore dalla Compagnia di Tino Scotti,sono presenti taluni bambini.

Numerose allusioni pornografiche,volgarità,esibizione-talvolta notevole-di nudità,un bozzetto a pretese moralistiche(circa la condotta immorale delle donne con i soldati alleati)gesti,atteggiamenti immorali;ecco gl'ingredienti di cui lo spettacolo è costituito.

Notevole il fatto,già rilevato in occasioni consimili,che il tema della pessima condotta della donna con i militari alleati mentre è calorosamente applaudito dalla parte maschile del pubblico(fino a richiedere ripetutamente il bis)è sottolineato dalle donne-che spesso son presenti in compagnia di soldati alleati- da risate anche sgangherate. Anche la censura alla loro condotta che parte dal palcoscenico arriva al pubblico cri-

Istituto per la storia dell'Azione cattolica e del movimento cattolico in Italia Paolo VI

viale e al pessimistico oroscopo circa il loro futuro destino.Indubbia testimonianza d'insensibilità,amoralità,inconscienza.

All'ARENA COSMO,allo spettacolo offerto il 25 luglio corr.ove ZABUM presentava la rivista"Soffia so'...al mare"- Compagnia di Renato Rachel,è stato notato tra il pubblico qualche bambino.

Si sono rilevate varie immoralità di cui taluna abbastanza gravi, ma nel complesso lo spettacolo non può giudicarsi tra i più gravi.Lo stesso giudizio vale per quanto riguarda l'abbigliamento.L'esibizione del nudo,riservata esclusivamente al secondo tempo della rappresentazione,non è stata grave,avuto riguardo alla sua qualità e alla sua frequenza.

La solita satira politica reprensibile dal punto di vista religioso: allusioni equivoche,irriverenze,parodie ridicole,ecc.Ecco,ad esempio,qualche battuta cantata da un terzetto di ragazze che hanno un giglio in mano: "Viva D'Annunzio e chi lo creò"(dopo averne morbosamente esaltata la libidine letteraria);"San Gabriele D'Annunzio,scrivi per noi";"Piccolo padre Palmiro Togliatti,dacci oggi il nostro Spano quotidiano"ecc.

(4) STAMPA PERIODICA.=

E' apparso affisso sui muri,in varie vie del centro,il manifestino del seguente testuale tenore:

"ATTENZIONE CITTADINI - ATTENZIONE PROLETARI - DIFFIDATE DEL SETTIMANALE "L'ORLANDO"-

"E'un giornale reazionario anticomunista antirivoluzionario,non lasciatevi attrarre dalla pornografica visione di donne nude e dal piacere di ridere per uno stolto umorismo!

"Attraverso tali espedienti reazionari questo inqualificabile giornale serve oscuri interessi !

"Verrà il giorno in cui i responsabili di questo attentato alla dignità del proletariato pagheranno con la loro testa !

"Diffidate ! "

Non risulta che il foglio comunista L'UNITA' o il foglio socialista AVANTI! abbiano sconfessato la paternità del manifestino anonimo,comunque non sembra di dover escludere che lo stesso settimanale abbia ricorso a tale espediente reclamistico.Il suo contenuto è in gran parte politico;nella prosa e nelle vignette,comunque non manca la parte prettamente pornografica. Per la parte riguardante le vignette ne è autore una vecchia conoscenza: Barbara,uno dei più prolifici e pornografici disegnatori del defunto bisettimanale MARC'AURELIO;per la prosa Rovi,anch'egli ex redattore dello stesso foglio,già autore di deplorevolissime rubriche come"Giggi il bullo",ecc. Vari altri nomi di ex redattori del Marc'Aurelio si trovano in calce agli scritti e alle vignette:Attalo,Verdini,Metz,Yvonne,Pompei,ecc.

Particolarmente gravi,nel N°4 del 16/7/45,le vignette pubblicate a pag.4:"Il sogno del bagnante""Scherzi Balneari""Buchi senza cabine"tutte e tre a firma Barbara.La gravità riguarda tanto il disegno quanto il testo della battuta che lo commenta.

Altro settimanale che ha visto recentemente la luce in Roma è IL MILIONE.Il N°6 del 19 luglio,che all'interno non pubblica neanche una fotografia moralmente censurabile,riserva purtroppo la prima ed ottava pagina (le due esterne) ad una abbondante "fotocronaca originale"dei bagni che hanno luogo nel Tevere.Una delle foto riprodotte in ottava pagina reca il seguente commento:"Sul galleggiante,sotto la forte carezza del sole,una bella fanciulla si abbandona teneramente,ad occhi socchiusi,sul rotondato cuscino formato dalle villose gambe del giovane amico:le [illegible] parti

Istituto per la storia dell'Azione cattolica e del movimento cattolico in Italia Paolo VI

sogni d'oro".

Ecco alcune frasi del commento alla fotografia pubblicata in prima pagina:"....fanciulle che sfoggiano i più bei"completi",minimo di reggiseni e minimo di calzoncini,in concorrenza ai tempi di Viareggio e Riccione."Tevere les bains".....Acqua e sole affratellano e rallegrano;lo sanno anche i militari alleati ,che qua e là galantemente cercano di approfittare del clima e dell'ambiente.Le belle ragazze seminude stanno al giuoco, mentre l'eterna favola di Eros ritorna a rincarnarsi in vesti moderne,continuamente."

Qualche fotografia sconveniente nel N°30 (28/7)di QUADRANTE;ben più gravi e provocanti quelle pubblicate nel N°26(21/7) e N°27(28/7)di STAR; numerose e talora particolarmente morbose quelle contenute in SETTE (N.i 13 e 14,rispettivamente del 22 e 29 luglio u.s.)

Suggestive e morbose le descrizioni dettagliate della criminalità in CRIMEN,commenti o no a fotografie il più delle volte macabre.Nel N°19 del 20 luglio attraevano in modo particolare l'attenzione dei passanti nei pressi delle edicole di rivendita,la fotografia ed il commento di"UN OMICIDIO PER DIECI DOLLARI" e la cronaca fotografica dell'esecuzione di Buffarini Guidi,riprodotta in ottava pagina.

Nel N°20 del 27 luglio i passanti di cui sopra apprendevano invece dalla lettura del commento alla fotografia della cameriera Icle Ferro trovata strangolata nel suo letto -(e così riprodotta)-nel dicembre 1943 a Roma,in via Torino 135,che l'autopsia della vittima aveva confermato che la ragazza "era stata violentata dopo la morte"(la parte sottolineata è tra virgolette nel testo).Ovvero potevano considerare l'arte spesa dal Bartolini nel tracciare immorali disegni di prostitute nude "che dànno ad intendere ai gentili soldati d'essere addirittura vergini" o"alla posta di merli"(in 2°pagina) o apprendere (pag.4-5) la "Tragedia in tre atti"dei delitti commessi da Ciancotti e compagni.

Ne L'UOMO QUALUNQUE si rilevano crudezze eccessive di forma.Nel N°22 del 18 luglio Guglielmo Giannini non si fa scrupolo di espressioni oscene oltre che triviali.(7° colonna della 3°pagina).

Si tenta talora da taluni presso i giornalai di ottenere il maggior riserbo possibile nella esposizione dei fogli immorali e non sempre il risultato manca.Nella Parrocchia dei Santi Patroni(Stazione di Trastevere), ad esempio,il rev?Parroco à cercato di persuadere il rivenditore locale a non prestarsi alla turpe propaganda e,pare,con buoni risultati.

Sono apparsi affissi sui muri,in vari punti di Roma,manifestini che annunciavano l'imminente pubblicazione di un nuovo SETTIMANALE POLITICO LETTERARIO:"CORBACCIO".Ecco l'esatto testo di due dei manifestini reclamistici: 1°)"CORBACCIO- Settimanale politico e letterario a otto pagine- Pubblica un grande romanzo a puntate di D.H.Lawrence- Novelle- Un reportage sensazionale - Articoli di politica e cultura."

2°)"Leggete nel primo numero di CORBACCIO la prima puntata di un reportage sensazionale SEGNORINE !- Un'ondata di lussuria su Roma - Scandali e rivelazioni sensazionali- Donde vengono e come lavorano - Dramma e commedia."

Il testo del secondo manifestino è stato segnalato alle Autorità di P.S.perchè si proceda nei confronti dei responsabili. In caso molto probabile che l'affissione non abbia avuto la prescritta autorizzazione preventiva;ovvero perchè si porti a conoscenza dei responsabili della approvazione

Istituto per la storia dell'Azione cattolica e del movimento cattolico in Italia Paolo VI

la penosa impressione che la morbosa ed indecorosa forma di pubblicità ha suscitato in tanta parte di pubblico e l'espressione della loro protesta.

Circa il contenuto del primo numero del settimanale non si dà luogo a rilievi particolarmente gravi. La prima puntata del reportage di Angelo Rimini LE"SEGNORINE"-Un'ondata di lussuria su Roma-presenta, certamente con crudezza di forma talvolta grave, lo sfondo sul quale ha dilagato e dilaga il tristissimo fenomeno della prostituzione cosidetta clandestina. Accenna intanto ad un intreccio, per ora appena abbozzato, che fa ritenere probabile una descrizione"compiacente"da parte dell'autore. La prossima puntata deciderà dell'opportunità di svolgere una particolare azione contro siffatta pubblicazione.

(5) STAMPA NON PERIODICA.=

Il prof. Costantini segnala una nota di romanzi che, a giudizio di un rivenditore di tali libri, sono pessimi dal punto di vista morale e che attualmente sono offerti in vendita presso tutte le librerie:

1°Gide-L'immoralista L.130
2°Alexis-Montparnasse L.110
3°Marañon-Il problema dei sessi L.140
4°Proudhom-Pornocrazia L.55
5°Procopio-Storia arcana L.200
6°Rino da Imera-Una notte nel Katanga L.220
7°Kuprin-Racconti e romanzi L.500
8°Balzac-Le piacevoli historie - (quest'opera, in tre volumi, ediz. Formiggini- fu sequestrata nel 1940 dal Ministero della Cultura Popolare)
9°De Sade-La moglie pudica L.200

Quest'ultimo libro, opera del celebre pornografo e psicopatico sessuale, è stato revisionato e sarà quanto prima denunciato alle Autorità perchè ne sia disposto il sequestro in via amministrativa.

Si provvederà alla revisione ed eventuale denuncia anche degli altri romanzi.

(6) GIUOCO D'AZZARDO.=

Per quanto risulta da personali ispezioni e notizie al riguardo assunte, attualmente il giuoco dei dadi e quello più recente"delle tre carte" che per molti mesi ha infuriato ostinatamente nelle pubbliche vie, è totalmente scomparso.

La polizia procede ancora talvolta a sorprese di bische e luoghi clandestini di giuoco d'azzardo. Alla fine della seconda decade del mese il"Circolo Abruzzese"è stato visitato dagli agenti del Reparto Celere che, sorprese varie persone al giuoco, le hanno contravvenzionate procedendo ai sequestri e denuncie di rito.

=o=o=o=o=o=o=o=o=o=o=

Istituto per la storia dell'Azione cattolica e del movimento cattolico in Italia Paolo VI